

# L'UE concorda una migliore protezione dei lavoratori contro l'amianto

 [etuc.org /en/pressrelease/eu-agrees-better-protection-workers-contro-amianto](https://etuc.org/en/pressrelease/eu-agrees-better-protection-workers-contro-amianto)



La protezione dei lavoratori dalle fibre di amianto cancerogene sarà notevolmente migliorata, ma rischia di essere implementata troppo tardi per proteggere coloro che sono coinvolti nelle ristrutturazioni edilizie nell'ambito del Green Deal dell'UE.

Il limite di esposizione professionale per l'amianto in tutta l'UE sarà fissato a 2.000 fibre/m<sup>3</sup> a seguito dei negoziati a tre tra la Commissione europea, il Consiglio e il Parlamento sulla revisione della direttiva sull'amianto sul posto di lavoro.

Il nuovo limite è 50 volte inferiore all'attuale limite di esposizione di 100.000 fibre/m<sup>3</sup>, ma è soggetto a un lungo periodo di attuazione:

- In due anni, il membro deve abbassare l'attuale limite di esposizione a 10.000 fibre/m<sup>3</sup>
- In sei anni, gli stati membri dovranno ridurre il limite di esposizione a 2.000 fibre/m<sup>3</sup>

Inoltre, dovranno cambiare i metodi di misurazione per il conteggio delle fibre di amianto. Gli Stati membri hanno inoltre sei anni per introdurre gradualmente il metodo di microscopia elettronica, che è più moderno e preciso.

## Ondata di rinnovamento

Ogni anno nell'UE circa 90.000 persone perdono la vita a causa del cancro correlato all'amianto, il che ne fa la principale causa di decessi sul lavoro.

Tra i 4 ei 7 milioni di lavoratori dell'UE sono esposti all'amianto e si prevede che tale numero aumenterà del 4% nel prossimo decennio a seguito dei lavori di ristrutturazione degli edifici nell'ambito del Green Deal.

Ecco perché i movimenti sindacali europei esortano gli Stati membri a passare all'esposizione inferiore più rapidamente di quanto previsto nell'accordo odierno.

Il movimento sindacale europeo continuerà inoltre a spingere per una maggiore ricerca scientifica sul tema, nonché per migliorare la formazione, la certificazione per le aziende e la fine delle deroghe alle regole.

**Claes-Mikael Stahl, vice segretario generale della Confederazione europea dei sindacati, ha dichiarato:**

“Per decenni, le vite di milioni di persone sono state crudelmente stroncate dal cancro perché erano inconsapevolmente esposte all'amianto sul posto di lavoro.

“L'accordo di oggi è un importante passo avanti per porre fine allo scandalo dei tumori sul lavoro.

“Ma il lungo periodo di implementazione significa che i lavoratori non beneficeranno del limite più sicuro fino a quando gran parte dell'onda di rinnovamento non sarà stata completata.

“Ecco perché è imperativo che gli Stati membri non aspettino fino alla fine del periodo di attuazione e mettano in atto il limite inferiore il prima possibile”.

**Tom Deleu, segretario generale della Federazione europea dei lavoratori edili e del legno**

“L'accordo raggiunto nei negoziati del trilogo è un passo importante per proteggere i lavoratori edili dall'amianto. Chiediamo ora alle istituzioni europee di adottare il compromesso così com'è.

“Questo sarà l'unico modo per garantire che vengano prese misure reali per proteggere i lavoratori e ridurre la prospettiva di una pandemia di amianto causata dall'onda di rinnovamento. È tempo di investire in misure di prevenzione, nella formazione dei lavoratori edili e in misure di contrasto. Ciò significa ispezioni adeguate e frequenti e sanzioni dissuasive”.